

## POLITICA REGIONALE

# Asl unica: a gennaio avrà pieni poteri Areus, sede a Nuoro

Il tavolo del centrosinistra trova l'accordo sulla transizione I Rossomori rilanciano la loro proposta sul 118 regionale

▶ CAGLIARI

C'è ancora molto da chiarire e sono sempre troppe le differenze, ma forse l'Asl unica non è più una corazzata in balia delle onde. Seppure con difficoltà, il tavolo tecnico del centrosinistra ha superato la tempesta della prima riunione e lo scoglio dei primi due articoli della legge.

**C'è un'intesa.** Nel secondo incontro, l'assessore alla Sanità Luigi Arru e le delegazioni dei partiti hanno trovato l'accordo sui tempi in cui avverrà il passaggio dalle otto Aziende all'Asl unica. Il direttore generale sarà nominato dalla Giunta a fine luglio, ma la rivoluzione entrerà a regime all'inizio del prossimo anno. In quei mesi di transizione, «dovrà esserci un'indagine approfondita da parte del vertice



Emilio Usula (Rossomori)

ce di Unica, per evitare che, in futuro, alcuni territori siano emarginati». È un passaggio importante, quello della transizione: dovrebbe evitare possibili contraccolpi fino a «condividere con i territori una riforma de-

stinata a ridurre la spesa e a migliorare la qualità».

**I nodi.** Oltre a dover decidere su come possano essere controbalanciati i super poteri di chi amministrerà Unica, è un problema non da poco, il tavolo deve sciogliere ancora la riserva sull'organizzazione dell'Azienda per le emergenze-urgenze: sarà autonoma, oppure accorpata? Sul punto i partiti hanno posizioni diverse, ma i Rossomori, con Emilio Usula, hanno rilanciato: «La sede amministrativa operativa dell'Areus dovrà essere comunque Nuoro e così gli ospedali San Francesco e Zonchello diventeranno strategici. Hanno tutte le potenzialità per esserlo». Ora bisognerà vedere quale sarà la risposta degli alleati alla proposta.

**Le polemiche.** Nonostante i passaggi in avanti, le tensioni con-



La Asl unica sarà operativa a partire da gennaio 2017

tinuano a esserci. Con un post su Facebook, Augusto Cherchi (Partito dei sardi) ha rilanciato: «È risaputo: della riforma dividiamo i principi ma da sempre la nostra posizione è critica nel merito soprattutto per gli effetti che il nuovo sistema potrebbe avere nei Comuni più periferici». Per poi tirar fuori un'altra stoccata contro l'as-

sore Arru e il suo staff: «Alcune sue ultime scelte non ci appaiono trasparenti come invece lo è stato finora il nostro approccio verso il disegno di legge proposta dalla Giunta». La ruggine c'è e qualcuno dovrà impegnarsi a tirarla via.

**Le frasi.** Su Facebook, Roberto Deriu (Pd) ha scritto: «L'ostilità degli operatori sanitari comin-

### Presidi medici, la Asl di Sassari risparmia 6 milioni

È stata chiusa con un risparmio del 55 per cento la gara regionale per l'acquisto di letti, carrozzine, sollevatori, materassi e altri presidi medici, affidata dell'assessorato della Sanità alla Asl di Sassari. La base d'asta della gara era di 19 milioni, i diversi lotti alla fine sono stati assegnati per meno di meno di 13 milioni. Per la prima volta, inoltre, è stata aggiudicata l'appalto per la sanificazione (riutilizzo) dei vari presidi che, come avveniva in passato, non saranno più abbandonati dopo il primo utilizzo, ma puliti, disinfettati e riciclati. «Abbiamo raggiunto uno degli obiettivi della giunta Pigliaru - ha detto l'assessore alla Sanità Luigi Arru - cioè ridurre gli sprechi e migliorare la qualità dei servizi».

cia a farmi riflettere sulla legge». Di rimando il presidente della Regione, Francesco Pigliaru, ha detto all'Agenzia Dire: «Come tutte le riforme coraggiose ma necessarie, anche questa mette in discussione l'attuale sistema di potere, compresi diversi interessi particolari, ed è per questo che non può piacere a tutti».

### I COORDINATORI IN COMMISSIONE

## Elisoccorso, mancano le basi Il servizio 118 lancia l'allarme

▶ CAGLIARI

Il servizio di elisoccorso dovrà essere la punta più avanzata della futura Azienda o dipartimento (lo si capirà con la riforma delle Asl) per le emergenze-urgenze. Ma il traguardo è ancora lontano, nonostante l'assessorato alla Sanità abbia ormai quasi pronta la bozza per l'appalto. Deve essere ancora scelta la base o le basi operative, acquistati gli elicotteri, formato il personale e definiti i rapporti fra Regione e vigili del fuoco. Il lavoro da fare è ancora lungo, come hanno confermato i responsabili dei servizi del 118 di Cagliari, Giu-

seppe Iaziello, e Sassari, Piero Delogu, davanti alla commissione d'inchiesta del Consiglio regionale sui costi della sanità, presieduta da Attilio Dedoni (Riformatori).

I due coordinatori hanno confermato che oggi il servizio ha diverse lacune più che altre causate dalla mancanza di una regia unica e dall'incertezza delle risorse. Piero Delogu, ad esempio, ha ribadito che «la dislocazione dei mezzi sul territorio è piuttosto datata ed occorre fare notevoli sforzi per assicurare la copertura di alcune aree critiche in Ogliastra, nel Nuorese e in Gallura». Al servizio, ha precisato,

«manca una visione unitaria e ogni Azienda opera in autonomia». Di fatto - sono state le parole del coordinatore del 118 di Sassari - «non esiste una vera sinergia fra i reparti di medicina generale e i pronto soccorso». Giuseppe Iaziello, 118 Cagliari, ha parlato della convenzione con le associazioni di volontariato: sono 24 le ambulanze in servizio nell'isola. Ma il finanziamento - ha aggiunto - «non ha un suo budget specifico e le risorse finiscono in un fondo indistinto». E ancora: «La pianificazione e l'organizzazione sono affidate a un Comitato di gestione formato dai direttori generali



Un elicottero dei vigili del fuoco con a bordo personale del 118

delle Asl, che però si riunisce massimo una o due volte l'anno». Se questo sono le criticità, la prossima Azienda per le emergenze-urgenze dovrà colmare subito diversi vuoti e dovrà garantire anche l'elisoccorso, che

avrà con un compito vitale: raggiungere massimo in 20-30 minuti di volo da qualunque Comune un ospedale in cui l'infartuato, chi è stato colpito da ictus e il politraumatizzato possano essere salvati.

### SMART CITY

## Crs4 e cinesi coinvolgono anche Tiscali

▶ CAGLIARI

Tiscali potrebbe essere il terzo partner del progetto «Smart&Safe City» o «città intelligenti e più sicure», voluto dalla Regione, rappresentata dal Crs4, e dalla multinazionale cinese Huawei, con un laboratorio che sta per essere aperto nel centro di ricerche, a Pula. Le possibili sinergie sono state al centro di un incontro preliminare ma che è sembrato orientato verso la chiusura dell'accordo a tre.

Al termine del vertice, il commento di Tiscali è stato molto eloquente: «Nella partnership noi potremmo mettere a disposizione la nostra tecnologia e le infrastrutture legate alla rete di nuova generazione», ha detto l'amministratore delegato Riccardo Ruggiero. Tra l'altro con la filiale italiana della Huawei, Tiscali ha siglato, a febbraio, un accordo tecnico e commerciale proprio per accelerare lo sviluppo della banda ultra larga in Italia. Ora potrebbe esserci la nuova intesa intorno al progetto - firmato quest'anno ad Hannover - fra Huawei e il presidente della Regione Francesco Pigliaru sulle possibilità di studiare e realizzare programmi destinati a far crescere le delle cosiddette città intelligenti.

Per il laboratorio di Pula, la Regione ha stanziato di recente un milione e mezzo, mentre i cinesi hanno confermato il loro investimento. Sarà intorno ai 20 milioni in strutture che saranno messe subito a disposizione della Sardegna

## Enti locali, Erriu: una legge di tutti

L'assessore a 180 amministratori comunali: «Spazziamo via gli ultimi dubbi»



L'assemblea dei sindaci organizzata dall'assessorato agli Enti locali

▶ CAGLIARI

Approvata a febbraio dal Consiglio regionale, la riforma degli enti locali deve alzare il ritmo e diventare operativa. È stato questo il tema del confronto fra l'assessore regionale Cristiano Erriu e oltre 180 sindaci, segretari comunali e dirigenti amministrativi. Il punto centrale della riforma - ha detto Erriu - è «che il riordino va visto come una grande opportunità per i Comuni e le Unioni fra i Comuni». L'attesa c'è ed è stata confermata dalla affollata partecipazione alla riunione di

chi «dovrà essere un protagonista nel realizzare la nuova mappa». Perché - ha aggiunto l'assessore - «conferma l'interesse di capire e anche la necessità di approfondire ogni passaggio della legge regionale legata anche a quella nazionale». L'obiettivo della Regione è uno solo: «Vogliamo accompagnare Province, Comuni e Unioni in questo percorso, perché tutto il processo avvenga in modo ordinato non solo per quanto riguarda le funzioni ma anche il trasferimento del personale». Con diverse assemblee, confronti e corsi di aggiornamento

programmati fino al prossimo autunno, - aggiunto Erriu - «vogliamo e potremo fornire gli strumenti per gestire al meglio la situazione e superare i comprensibili timori». Dopo le polemiche e anche i forti contrasti nei giorni in cui la riforma era all'ordine del giorno del Consiglio regionale, l'assessore si è detto certo che «oggi solo col pieno coinvolgimento degli amministratori locali e la certezza che non ci siano più zone d'ombra la legge di riordino potrà dare quei risultati attesi». Soprattutto anche nelle difficili lotte contro lo spopolamento e la crisi economica e sociale. Senza dimenticare che i Comuni sempre a corto di risorse attraverso le Unioni potranno spendere meglio e garantire più servizi essenziali».